
Diocesi: Lamezia Terme, il 15 agosto la festa della Madonna di Dipodi. In corso la novena

È iniziata il 6 agosto nella diocesi di Lamezia Terme la novena di preparazione alla festa della Madonna di Dipodi, che si celebra il 15 agosto, giorno in cui la Chiesa ricorda l'Assunzione della Vergine Maria al cielo. Ogni giorno alle ore 18,15 è prevista la recita del rosario, seguita dal canto delle salutazioni angeliche e messa alle ore 19. Il 13 agosto le messe saranno alle ore 7,30, 11 e 17,30, mentre alle ore 18,30 è prevista la recita della novena con la presenza degli statuari di Sant'Antonio che, alle ore 19, porteranno in processione la statua della Madonna di Dipodi fino alla messa delle ore 20 presieduta da padre Giovanni Loria, ministro provinciale della Calabria, che al termine benedirà tutti i bambini presenti. Il 14 agosto si svolgerà il tradizionale pellegrinaggio a piedi, con partenza alle ore 5 dalla cattedrale ed arrivo alle ore 7,30 con messa presieduta da don Giuseppe Critelli. Le altre messe della giornata saranno alle ore 9, 10,30, 17, 18 e alle ore 21 quella presieduta da mons. Serafino Parisi, vescovo di Lamezia Terme. Alle ore 23,30 inizierà la veglia di preghiera guidata da don Giuseppe D'Apa ed animata dalla parrocchia di San Michele arcangelo in Platania e, a seguire, "a nottata", la veglia notturna animata dai pellegrini che si concluderà alle ore 6 del 15 agosto con la prima messa della giornata della festa, alla quale seguiranno poi quella delle 7,30, 9, 10,30, 17, 18 e, alle ore 20,30, la messa di chiusura della festa presieduta dal rettore del santuario, don Antonio Astorino, ed animata dal coro polifonico "Concordia Vox". Dal 16 al 18 agosto si svolgerà il triduo di ringraziamento, con ogni sera la messa alle ore 18 e la recita dell'antica preghiera di ringraziamento alla Madonna di Dipodi. "Il 15 agosto per noi tutti è la festa della Madonna di Dipodi", sono le parole di don Antonio Astorino, rettore del santuario, che aggiunge: "Luogo in cui sperimentiamo il riallacciarsi delle nostre tradizioni, delle nostre devozioni tramandate dai nostri avi, con la Parola di Dio".

Marco Calvarese